

FRANCESCO RANIERI MARTINOTTI



CURRICULUM VITAE

FRANCESCO RANIERI MARTINOTTI è Presidente dell'Associazione Nazionale Autori Cinematografici, regista di cinema e televisione, sceneggiatore, operatore culturale nel settore dei festival ed esperto della legislazione del cinema e dell'audiovisivo. È tra i fondatori delle **Giornate degli Autori del Festival di Venezia** e, dal 2012, ne è anche consigliere. Responsabile della "Reprise" del Festival di Cannes a Firenze. Direttore di **France Odeon** (il Festival francese di Firenze) e dell'**Atelier Farnese** (laboratorio di scrittura italo-francese). Ha esperienze in campo internazionale cinematografico, in particolare nei rapporti tra Italia e Francia. È **Chevalier de l'ordre des Arts et des Lettres** della Repubblica Francese.

Nato a Roma, frequenta il liceo classico e si laurea in giurisprudenza. Vince un concorso di Raitre e realizza il film tv "**Singolo**", una storia sul terrorismo di destra. Collabora alle attività dello Studio EL - laboratorio di scrittura per il cinema a Cinecittà - creato da Ettore Scola e dallo scenografo Luciano Ricceri.

Nel 1991 scrive e dirige assieme ad altri autori il film a episodi sulle tossicodipendenze "**I Tarassachi**" con Sergio Castellitto, che viene presentato fuori concorso alla **Mostra del Cinema di Venezia**. Vince con il cortometraggio "**Overdose**" il premio della critica al **Festival di Montreal**.

In quegli anni inizia la sua attività parallela di organizzatore di rassegne cinematografiche a Roma con **Cineclub Grande Schermo**, dove ha modo di conoscere autori italiani e stranieri e dibattere con loro.

Nel 1993 realizza per il cinema "**Abissinia**", un noir ambientato a Rimini che è selezionato al **Festival di Cannes** nella sezione *Semaine de la Critique*. Il film viene premiato con il **David di Donatello per la miglior opera prima** e partecipa al **Sundance Film Festival** di Robert Redford.

Dal 1995 collabora con l'Assessore alla Cultura del Comune di Roma Gianni Borgna e presenta nella Capitale la **Semaine de la Critique**, divenendo il curatore dell'annuale **Reprise a Roma**. Per le 18 edizioni che si susseguono diventa punto di riferimento per l'Ambasciata e l'Accademia di Francia, collaborando alla realizzazione e ideazione di eventi, anteprime e convegni collegati alla manifestazione **Le vie del Cinema da Cannes a Roma**, organizzata dall'Anec Lazio e promossa dal Comune di Roma.

Nel 1997 firma la sceneggiatura di "**Cresceranno i carciofi a Mimongo**" commedia indipendente di cui è anche produttore e scenografo. Per lo stesso film è candidato al David di Donatello come miglior produttore. Nel 1998 dirige ancora per il grande schermo "**Branchie**", dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti.

Nei primi anni 2000 fa parte del gruppo di lavoro che realizza alcuni documentari collettivi dell'Associazione Nazionale Autori Cinematografici, del quale fanno parte, tra gli altri, anche Ettore Scola e Mario Monicelli.

Nel 2007 Mauro Berardi, produttore di Massimo Troisi, lo chiama per dirigere il film **“Ti lascio perché ti amo troppo”**, esordio cinematografico di Alessandro Siani, e nel 2008 sempre con lo stesso attore **“La seconda volta non si scorda mai”**.

Prende parte alle riprese di **“Le rose nel deserto”**, ultima opera di Mario Monicelli, e realizza il documentario **“L’armata di Mario”** sul metodo del grande maestro. Nel 2009 assieme al critico Steve della Casa, cura anche la pubblicazione del libro intervista a Monicelli **“Il mestiere del cinema”** (Donzelli).

Oltre all’attività di regista di film e documentari, è anche sceneggiatore di fiction **Rai Uno** (**“L’Assalto”**, **“La notte di Duisburg”**, **“Comboni”**, **“Il bambino sull’acqua”**).

Nel 2009 fonda insieme al critico Aldo Tassone l'**Atelier Farnese**, laboratorio di scrittura per incentivare le coproduzioni italo-francesi, sostenuto dall'Ambasciata di Francia in Italia, il Mibact, il CNC, la Regione Lazio e la Regione Corsica.

Nel 2009 assume la direzione del Festival di cinema francese di Firenze **France Odeon**, sostenuto dalla Regione Toscana e dal Comune. L'edizione 2015, inaugurata dall'Ambasciatrice di Francia Catherine Colonna e dal premio Oscar Michel Hazanavicius ha avuto un afflusso di **6000 spettatori in 4 giorni di proiezioni**. Dal 2013, nell’ambito del festival, avvia **una serie di convegni**, di cui è curatore, sul tema della **riforma del cinema italiano** ispirata al modello francese. Ai tavoli di lavoro sono intervenuti importanti professionisti venuti da Parigi, tra gli altri Jack Lang, Pascal Rogard, David Kessler, François Hurard, Jean-Louis Livi, Benoît Jacquot, Agnès de Sacy...

Di particolare rilievo il convegno dell’ottava edizione, **“Le società degli autori. Italia e Francia, esperienze a confronto”**, che ha analizzato come i due Paesi, tramite la SIAE e la SACD, difendono il diritto d’autore gestendone anche i proventi, e quello della nona edizione, **“Ragazzi bene educati (alle immagini)”**, dove sono stati esposti i dispositivi in atto in Francia per quanto riguarda la formazione del giovane pubblico.

Nel biennio 2009-2010 è consigliere di amministrazione nel *board* dell' **European Film Academy** di Berlino presieduta da Wim Wenders.

Nel 2012 realizza il documentario **“Furio Scarpelli: Il racconto prima di tutto”** su uno dei più rappresentativi sceneggiatori italiani. Il film, presentato al **Festival di Torino**, è stato candidato al Nastro d’Argento.

Nel 2015, **“Il segreto d’Otello”**, documentario sulla storia della trattoria romana, che dal dopoguerra a oggi ha ospitato ai suoi tavoli i protagonisti del cinema italiano, è presentato al **Festival di Berlino**, mentre **“Barbieri d’Italia”**, un viaggio nell’Italia di oggi attraverso i negozi dei maestri della rasatura, a gennaio è visto su Raitre da quasi mezzo milione di spettatori.

Nel **2015**, nell’ambito della **72° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia**, istituisce il **Premio Lizzani**, entrato a far parte dei premi collaterali della mostra, destinato all’esercente maggiormente impegnato nella valorizzazione del cinema italiano di qualità.

Nel marzo 2016 è relatore al convegno a Parigi *Regards sur les politiques culturelles de l'Italie* presso il Ministero della Cultura francese.

Nel gennaio 2017 tiene una lezione sul sistema legislativo italiano in materia di cinema presso la **LUISS Guido Carli** di Roma.

Nel febbraio 2018 è nominato membro del **Consiglio Direttivo dell'Accademia del cinema italiano David di Donatello**.